

# Lieve scossa di terremoto al confine con il Messinese

NICOSIA. Fortunatamente non è stato praticamente avvertito dalla popolazione l'intenso scia-me sismico che ieri ha interessato l'area Nord della provincia al confine con il Messinese. Impressionante il numero di scosse che si sono susseguite, nessuna delle quali ha però superato i 3 gradi della scala Richter. Le scosse sono state rilevate dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv e localizzate nel distretto sismico Monti Nebrodi, dove si trova una faglia. La prima scossa di 2.6 gradi è stata registrata alle 9,18 si è verificata ad una profondità di 38 chilometri, ed è stata seguita 12 minuti dopo da una scossa della stessa intensità.

Alle 10 e 4 minuti una nuova scossa di 2.1 gradi, quindi alle ore 11 la scossa più forte dello scia-me registrato fino al primo pomeriggio, quella di

3 gradi. Alle ore 13 ed 1 minuto infine una scossa di 2.2 gradi. L'epicentro della scossa registrata alle ore 13 è stato localizzato nell'area colpita dai terremoti, tutti di lieve entità degli ultimi 2 anni, tra Troina, Cerami e Capizzi, piccolo centro messinese, comuni che con Gagliano Castelferrato sono tutti entro il raggio di 10 chilometri dall'epicentro, mentre Nicosia, Agira, Assoro, Leonforte, Nissoria, Regalbuto e Sperlinga sono comuni che rientrano in un raggio di 20 chilometri, ma che sono comunque ritenuti "interessati" dalla sciame di lievi scosse. I tremori registrati ieri fanno seguito alla scossa che a mezzanotte ed un minuto è stata distintamente avvertita dalla popolazione a Nicosia, Cerami e Troina appena tre giorni fa.

**GIU. MAR.**

